

Ambiente I comitati dei residenti ai magistrati: verifica sulle procedure per il nuovo impianto

Malagrotta, la carica dei 500

*Denuncia alla Procura contro la realizzazione del gassificatore***Chiesto il sequestro del cantiere. Chi vive nei pressi della discarica non può più bere l'acqua corrente e farsi la doccia**

Malagrotta insorge contro la costruzione del gassificatore nella discarica. Oltre 500 residenti del quartiere hanno firmato una denuncia presentata in procura con la quale chiedono ai magistrati di indagare sul rispetto delle procedure di valutazione di impatto ambientale e strategico per la realizzazione dell'impianto. Gli abitanti, rappresentati dall'avvocato Francesca Romana Fragale, pretendono anche il sequestro del cantiere, per ottenere la sospensione dei lavori in via degli Oleodotti.

«Invece di prendere in considerazione ipotesi alternative per lo smaltimento dei rifiuti - accusa l'avvocato Fragale - la Regione ha deciso di andare avanti con il gassificatore. Ma ormai chi vive vicino alla discarica non può più bere l'acqua corrente e nemmeno farsi una doccia. Gli abitanti sono costretti a usare l'acqua minerale».

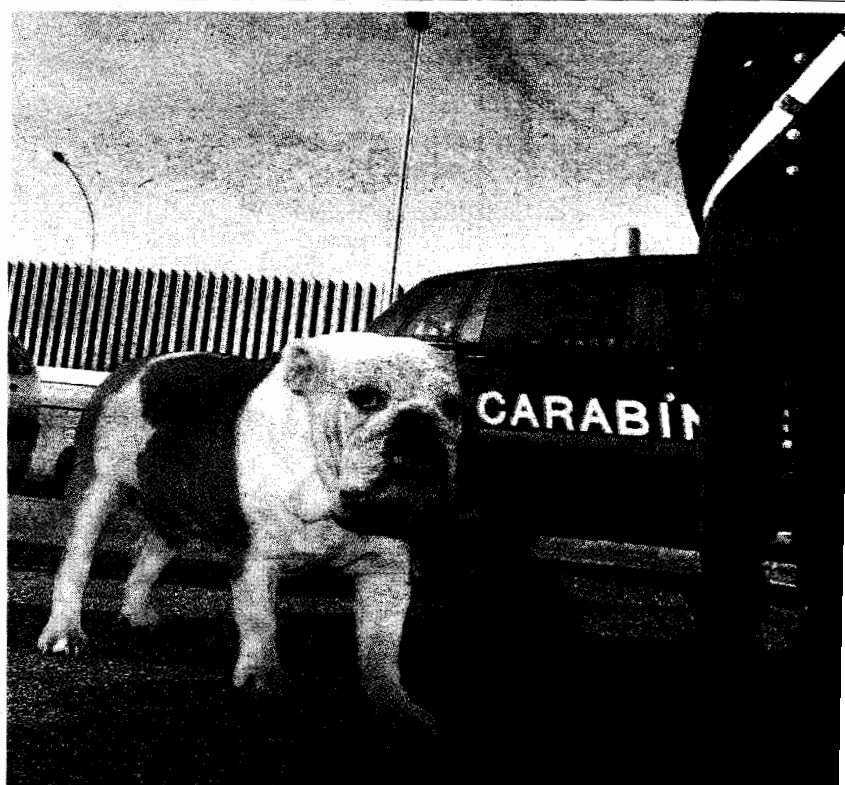
Nell'esposto in procura i residenti contestano la scelta del luogo dove si sta costruendo il gassificatore (è in una zona in cui già si trovano la raffineria e l'inceneritore di rifiuti ospedali, senza contare il via vai di mezzi pesanti utilizzati tutti i giorni per il trasporto di ogni categoria di rifiuti urbani, speciali e pericolosi) e il tipo di impianto: un «gemello» di quello in funzione fino al novembre 2004 a Karlsruhe, in Germania, ma, si legge nell'esposto, «chiuso per fallimento fattuale ed economico con un passivo di

500 milioni di dollari». Il gassificatore di Karlsruhe, inoltre, sarebbe «portatore di gravi deficienze tecniche, come perdita di gas tossico, pericolo di esplosione, perdita di acque contaminate, emissione di diossine e furani». «E come se non bastasse - aggiunge l'avvocato Fragale - con quell'impianto Malagrotta smaltirebbe appena 500 tonnellate al giorno di plastica e carta, contro le 4.500 tonnellate di rifiuti prodotte ogni 24 ore solo a Roma».

La guerra fra cittadini e discarica dura ormai da dieci anni. Abitanti e ambientalisti hanno già ottenuto tre sentenze a favore contro i gestori di Malagrotta. Ma ora è in corso l'ultima battaglia: il progetto per il gassificatore, con allargamento della discarica, venne approvato da Marco Verzaschi, commissario per l'emergenza ambientale della giunta Storace, con un'ordinanza del 25 marzo 2005, poi sospesa dopo dall'attuale commissario straordinario all'emergenza rifiuti del Lazio, Piero Marrazzo.

«Ma i lavori sono ripresi mesi dopo, a ritmo serrato e nel completo silenzio ufficiale delle amministrazioni», si legge ancora nell'esposto dei cittadini. Che citano anche «le riserve e le forti perplessità» del decimo dipartimento del Comune sul progetto in un'area «classificata come sito a rischio di incidente rilevante». E nella delibera di approvazione della Pisana il servizio geologico regionale, pur esprimendo parere favorevole, fissa nove condizioni da rispettare per la realizzazione dell'impianto: fra queste, la conformità alla normativa vigente sulle costruzioni in zona sismica.

**Lavinia Di Gianvito
Rinaldo Frignani**



Sorvegliato speciale

Otto rapine in banca in cinque mesi: arrestato

In cinque mesi ha compiuto otto rapine in banca. E la polizia sospetta che possa essere responsabile di altre quattro. Un sorvegliato speciale di 42 anni, Maurizio Leggi, è stato arrestato dalla Squadra mobile, che lo ha riconosciuto dai filmati registrati dalle telecamere di alcuni istituti di credito. Il rapinatore agiva da solo e armato di taglierino. Fra le banche assaltate ci sono l'Unicredit in piazza Roberto Malatesta, al Prenestino, e le filiali dell'Antonveneta in piazza dell'Alberone e in via Guglielmo Ciamarra, all'Ostiense.

Traffico im-

Auto rompi- caos alla C

Disagi ieri mattina Camilluccia per un automobilista contro una tubatura urbana hanno chi di metri di via Tri 6583 e anche la g ripercussioni sull sentire anche a M lunghe file di aut vigili del fuoco e riparazione della ore.